

VALERIO GRUTT â?? TRE INEDITI

Descrizione

GRUTT

GRUTT Valerio Grutt Ã" nato a Napoli il 6 febbraio del 1983. Ha pubblicato la raccolta di poesie *Una cittÃ chiamata le sei di mattina* (Firenze, Edizioni della Meridiana, 2009). Sue poesie sono presenti nell'antologia *Subway. Poeti italiani underground* (Milano, Il saggiatore, 2006). Ha realizzato alcuni video tra i quali Paolina mia e Dante on the road. E' stato direttore della rivista Popcorner e direttore artistico del festival *Lyrics â?? Autori di Canzoni*. Vive a Bologna dove collabora con il Centro di Poesia Contemporanea dell'UniversitÃ , Ã" presidente dell'associazione Heket e cofondatore del Centro Internazionale della Canzone d'Autore. Ha giÃ collaborato con *Atelier* traducedo in napoletano la riscrittura di un testo di Francesca Serragnoli pubblicato ne *Il rubino del martedì* - ([info qui](#))

Valerio Grutt
(inediti)

*

GRUTT 01
GRUTT 01

Quann'ero criaturo passavo sott'è tramunt
jevo appriesso a Indiana Jones dint'è bosco è Capemonte.
M'è stongo è a cinche ore è ng'è ppa è lungomare
ma me pare ca ce so' nato comme è a è na cozza.
Purm' n nun me purt' lontano
veco è a patemo dint'è a è na nuvola è capille
c'è aspetta è stelle è ro primmo è è l'è anno
ce rongo è a mano e song'è nata vota figlio è ro suojo
e figlio è ro mio.

Da bambino passavo sotto ai tramonti / inseguivo Indiana Jones nel bosco di Capodimonte. / Ora sono da cinque ore sul lungomare / ma mi pare di esserci nato come una cozza. / Pullman non mi portare lontano / rivedo mio padre in una nuvola di capelli / che aspetta le stelle di capodanno / gli tendo la mano e sono di nuovo figlio suo / e figlio di me stesso.

*

Oggi nun po' morì nisciuno
nasceno e pisci dint' a panza do munno.
E rubinett, arapite e rubinett
e pporte, e feneste,
l'ante e l'armadi.
O cane mio " turnato
n suonno pe me fa e feste.
E rubinett, e pporte, e core
e cose felici, arapitele.

Oggi non pu' morire nessuno / nascono pesci nella pancia del mondo. / I rubinetti, aprite i rubinetti / le porte, le finestre, / le ante degli armadi. / Il mio cane " tornato / in sogno a farmi le feste. / I rubinetti, le porte, i cuori / le cose felici, apritele.

*

Song' nat e faccia
senz'acal' a capa
asciuto cu ll' uocchie araputi.
E quantu tempo er stat luntano
e braccia, perzo chiss' ar'
cu 'nu bigliett' mmano pe' tras'-.
Song' nat e faccia
e accus' vaco
cu 'na capa e liono n pietto
a primmavera cresciuta mmano.

Sono nato di faccia / senza abbassare la testa / uscito con gli occhi aperti. / E quanto tempo ero stato lontano / dalle braccia, perso chiss' dove / con un biglietto in mano per entrare. / Sono nato di faccia / e cos' vado / con una testa di leone in petto / la primavera cresciuta in mano.

Valerio Grutt " nato a Napoli il 6 febbraio del 1983. Ha pubblicato la raccolta di poesie *Una città chiamata le sei di mattina* (Firenze, Edizioni della Meridiana, 2009). Sue poesie sono presenti nell'antologia *Subway. Poeti italiani underground* (Milano, Il saggiatore, 2006). Ha realizzato alcuni video tra i quali Paolina mia e Dante on the road. E' stato direttore della rivista Popcorner e direttore artistico del festival *Lyrics e Autori di Canzoni*. Vive a Bologna dove collabora con il Centro di Poesia Contemporanea dell'Università, " presidente dell'associazione Heket e cofondatore del Centro Internazionale della Canzone d'Autore. Ha gi' collaborato con *Atelier* traducendo in napoletano la riscrittura di un testo di Francesca Serragnoli pubblicato ne *Il rubino del martedì* - ([info qui](#))

Fotografia di propriet' dell'autore.

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione

Luglio 1, 2015

Autore

root_c5hq7joi